

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dell'allerta rossa per lo Stromboli, dello stato di emergenza per maltempo chiesto in Valle d'Aosta, dei modi in cui le città nel mondo si stanno attrezzando per contrastare le "isole di calore" e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ALLERTA ROSSA PER LO STROMBOLI

Il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto il passaggio di allerta per il vulcano Stromboli [dal livello arancione al livello rosso](#) e la fase operativa di preallarme. Con il passaggio alla fase operativa di Preallarme si attiva il livello locale di protezione civile presso il Centro Operativo Avanzato - COA, che sarà supportato da esperti del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, garantendo il raccordo con le strutture operative impegnate. Il Sindaco del Comune di Lipari ha già disposto prime misure precauzionali volte alla tutela delle persone presenti sull'isola. "Indipendentemente dalle fenomenologie vulcaniche di livello locale, che possono avere frequenti variazioni - si legge [sul sito del Dipartimento](#) - persiste una situazione di potenziato disequilibrio del vulcano. Si invita pertanto la popolazione presente sull'isola a tenersi informata e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle autorità locali di protezione civile".

ALLERTA GIALLA PER L'ETNA

Nella serata di mercoledì 3 luglio il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto il passaggio di allerta per il vulcano Etna [dal livello verde a giallo](#), invitando le strutture territoriali di protezione civile ad adottare le opportune fasi operative locali e misure di mitigazione del rischio, soprattutto in relazione alla possibile presenza di escursionisti in quota. Nonostante l'emissione di cenere ora sia terminata, stamattina è stata disposta [la chiusura dei settori di spazio aereo B2 e B3 dell'aeroporto di Catania](#), anche se dovrebbe riaprire nel pomeriggio.

STATO DI EMERGENZA IN VALLE D'AOSTA

Dopo che è stata completata l'[evacuazione di Cogne](#), la Regione Valle d'Aosta ha inviato a Roma la richiesta di [stato di emergenza nazionale](#) a seguito dell'[alluvione](#) dello scorso fine settimana che ha provocato gravi danni nella valle di Cogne e a Cervinia. L'istanza al momento è incompleta, in quanto mancano alcune informazioni previste dalla procedura, tra cui la quantificazione dei danni. Martedì prossimo è atteso ad Aosta il capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, per completare la pratica e chiudere l'iter. Il Piemonte, l'altra Regione colpita dalla stessa ondata di maltempo, aveva firmato la richiesta dello stato di emergenza [già martedì scorso](#).

INCENDI IN ITALIA NEL 2023

Arrivano i dati raccolti da Ispra sugli [incendi che hanno colpito l'Italia nell'ultimo anno](#), nel 2023. I dati sono significativi sia per estensione complessiva delle aree colpite, sia perché hanno colpito sistematicamente solo alcune province. Durante il 2023 l'Italia è stata colpita da incendi boschivi per una superficie complessiva di 1.073 km quadrati, pari a quasi un terzo della Valle d'Aosta. Di questi, circa 157 km quadrati – una superficie confrontabile con l'estensione del Lago di Como – erano composti da ecosistemi terrestri forestali. Nel 2023 le sole regioni Sicilia e Calabria hanno contribuito a più dell'83% del totale di superficie forestale italiana colpito da grandi incendi boschivi. La sola Regione Sicilia, con un totale di 101 km quadrati di superficie forestale colpita da incendio, ha contribuito al 64% del totale forestale nazionale bruciato nel

2023. Nel 2023 solo 15 regioni su 20 sono state interessate da grandi incendi boschivi.

IL PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO IN CAMPANIA

In Campania saranno messe in campo oltre 2mila persone per le attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, attraverso il [Piano Regionale Antincendio Boschivo](#) che si basa sui dati degli incendi del 2023. Verranno messi a disposizione 1.938 operatori AIB (antincendio boschivo) tra personale degli enti delegati (692), di SMA Campania (224), dei Vigili del Fuoco (50) e del volontariato organizzato di protezione civile (ben 972 unità, di cui 661 addetti alla lotta attiva e al pattugliamento e 311 al solo pattugliamento) e 118 DOS (Direttori Operazioni Spegnimento) tra personale degli enti delegati (71), dei Vigili del Fuoco (7), degli Enti locali (7) e del Volontariato organizzato e formato (29). A questo si aggiunge la solita attività di prevenzione e monitoraggio, fondamentale per quanto riguarda la prevenzione dall'incendio boschivo, come definito anche dalle buone pratiche segnalate su [lo non rischio](#).

URAGANO AI CARAIBI

L'[uragano Beryl](#) si sta muovendo verso la Giamaica dopo essersi abbattuto nel sud est dei Caraibi, uccidendo in tutto sei persone nella regione e distruggendo il 90% delle case su una delle isole dell'arcipelago delle Grenadine. Gli scienziati hanno affermato che il cambiamento climatico dovuto all'uomo è alla base del veloce rafforzamento della tempesta.

AFFRONTARE LE ISOLE DI CALORE IN CITTÀ

Con il riscaldamento climatico il problema nelle città sono le cosiddette "isole di calore", che spingono le temperature da 2 a 5°C più in alto rispetto alla media regionale di riferimento, racconta Elena Comelli su *// Sole 24 Ore*. Da qui nasce l'idea della nascita di una figura nuova, lo chief heat officer, che collabora con le amministrazioni più lungimiranti. Finora nel mondo sono state nominate sette chief heat officer – tutte donne –

che stanno già cominciando a lavorare a Miami, Los Angeles, Santiago, Melbourne, Dhaka, Freetown e Atene. Piantano alberi, creano “parchi tascabili”, liberano i corsi d’acqua tombati, aprono corridoi di vento tra i palazzi, installano fontane e insegnano alla popolazione a contrastare gli effetti del caldo estremo sul corpo umano. Altra soluzione sono i tetti verdi, che hanno lo stesso effetto delle superfici verdi al posto dell’asfalto nei cortili: Le piante sul tetto aumentano l’albedo (cioè il potere riflettente di una superficie) e trattengono l’umidità, con un effetto rinfrescante, contribuendo anche ad assorbire la pioggia e a prevenire le alluvioni.

Leggi anche:

- Le ondate di calore stanno uccidendo sempre più persone nel mondo ([Valigiablu](#)).

CONSIGLI DI LETTURA

- L’INGV partecipa alla Conferenza Mondiale di Milano dedicata all’Ingegneria Sismica ([Ingv Terremoti](#)).
- Guida introduttiva alla cattura del Metano ([Duegradi](#)).
- Under the surface: la crisi idrica del Po e il futuro che l’aspetta ([Il Bo Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)